



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/una-notte-al-museo-2-la-fuga>

Una notte al museo 2 - la fuga

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : sabato 23 maggio 2009

Close-Up.it - storie della visione

Larry Daley (Ben Stiller) non è più il guardiano notturno del museo di storia naturale di New York. Oggi ha fondato un'azienda di successo e fa televendite, ma non è felice. Torna sempre più di rado a trovare i suoi amici 'notturni'. Neanche il museo è più lo stesso, le vecchie statue di cera e i modellini - spediti nei magazzini sotterranei del Smithsonian Museum di Washington, il più grande complesso museale del mondo - sono sostituiti da proiettori di impalpabili ologrammi.

Larry dispiaciuto dall'accanimento e dalla nuova vita che sta conducendo è contattato dal cowboy Jedediah Smith (Owen Wilson) con una richiesta di aiuto. La scimmietta dispettosa aveva rubato la tavola egizia capace di animare le statue e al Smithsonian questa ha rianimato Kahmunrah, fratello del faraone Ahkmenrah (il cattivo del primo film). Larry si precipita a salvare i vecchi amici.

Molto è cambiato in questo seguito di *Una notte al museo*, spesso si dice infatti che un sequel risulti essere inferiore all'originale, in questo caso sembra essere la verità. Manca molto di quegli elementi che avevano contribuito a dare carica e vigore al primo film. In tal caso è sparita quell'atmosfera di "incanto" che regnava nell'originale. Nel nuovo film tutto infatti sa di già visto e di scontato non basta aumentare la dose di spettacolarità degli effetti speciali, a dire il vero molto poco speciali, orribile la scena del volo con il *Wright Flyer* all'interno del museo. Manca una trama appassionante e la storiella d'amore onestamente ha veramente poco senso. C'è poco da dire riguardo il film a parte, se proprio si volesse leggere in profondità nella pellicola, ci potremmo scovare una velatissima e forse involontaria critica alle nuove forme di intrattenimento che stanno invadendo via via le nostre sale cinematografiche. Il 3D è infatti il 'nuovo' che avanza colpendo proprio pellicole come *Una notte al museo 2 - La fuga*, questo nuovo modo di fare film sta soppiantando il vecchio cinema, alla ricerca sempre più estrema di una forma spettacolarità fine a se stessa, contro una cultura dell'intrattenimento più sofisticata ed attenta alla dimensione narrativa. Probabilmente questo è solo un involontario sotto-testo che noi forzatamente vogliamo intravedere. Troppi sono infatti gli elementi che ci confondono a riguardo in primis proprio una sceneggiatura imbarazzante e misera.

Ad appesantire la fruizione il doppiaggio italiano, a tratti penoso, che snatura completamente l'opera e la ridefinisce dandogli un taglio diverso dall'originale. Il guardiano napoletano, il centurione romano e anche i riferimenti a Berlusconi sono appiccicati alle labbra degli attori e trasudano sensazioni svilenti, nate da un provincialismo che non ci appartiene più da tempo. In definitiva quello che è un film solo mediocre in inglese riesce ad essere orribile in italiano!

Il film è inoltre pieno di riferimenti e citazioni spesso forzate e se inutile è il cameo di Darth Vader, veramente delirante quello di Clint Howard nella parte che fu in *Apollo 13* (infatti Clint Howard, fratello minore del più famoso Ron Howard, riprende la parte che ebbe in *Apollo 13* e che gli valse il riconoscimento come 'la più grande comparsa parlante di tutti i tempi!').

Post-scriptum :

(*Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*); **Regia:** Shawn Levy; **sceneggiatura:** Robert Ben Garant, Thomas Lennon; **fotografia:** John Schwartzman; **montaggio:** Dean Zimmerman; **musica:** Alan Silvestri; **interpreti:** Ben Stiller (Larry Daley), Amy Adams (Amelia Earhart), Owen Wilson (Jedediah Smith), Robin Williams (Teddy Roosevelt); **produzione:** 21 Laps Entertainment/1492 Pictures; **distribuzione:** 20th Century Fox; **origine:** U.S.A./Canada, 2009; **durata:** 105'